

ALLA VIGILIA DEL NUOVO ANNO

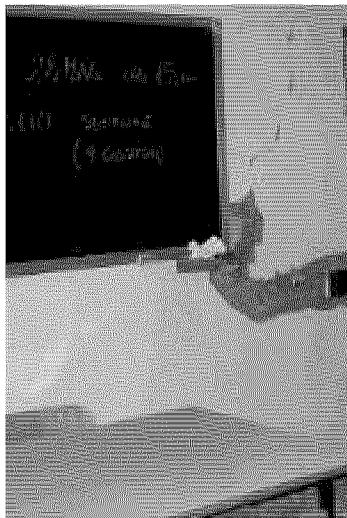
'Fuori legge' il 90% degli istituti

Fondi insufficienti a garantire l'agibilità alla metà dei plessi

NAPOLI (Ciro Crescentini) - Il 90% degli edifici scolastici della Campania non ha la certificazione di qualità e sicurezza, la necessaria manutenzione le adeguate attrezzature contro gli incendi. Il Ministero dell'Istruzione ha condotto un'indagine sullo stato della sicurezza nelle scuole e sull'applicazione della legge 626. Emerge una realtà drammatica. Le strutture scolastiche di ogni ordine e grado sono inadeguate, manca la manutenzione ordinaria, i crolli d'intonaco sono molto diffusi nelle mense, nei laboratori, nelle palestre fino alle aule. Alcuni dati sono particolarmente significativi. Il 51,7% delle scuole non è in possesso del certificato di agibilità statica e di idoneità igienico sanitaria; il 73,2% non è in possesso del certificato di prevenzione incendi; il 37% non ha scale di sicurezza; il 20,6 non ha le porte antipanico. L'anno scolastico, intanto, è alle porte e i tagli imposti rendono impossibile la messa in atto delle misure necessarie alla messa a

norma di numerosissimi istituti. Intanto l'anno scolastico a Napoli e in Campania inizia con buone e cattive notizie per gli aspiranti professori. Il ministero dell'Istruzione ha infatti reso note le disponibilità per le nuove immissioni a ruolo, dal primo settembre. I nuovi assunti proverranno per metà dalle graduatorie provinciali dei precari, e per l'altra metà dalle graduatorie degli ultimi concorsi a cattedre. Previste 21.112 immissioni in ruolo, di cui 2.247 riguardano la Campania. In particolare 196 cattedre andranno ai maestri della scuola dell'infanzia, 170 a quelli della di scuola primaria, 1.096 ai professori di scuola media, 595 ai colleghi delle scuole superiori. Ecco come è stata decisa la distribuzione complessiva per provincia: Avellino(181); Benevento(153); Caserta(336); Napoli(1268); Salerno(315). Prevista, inoltre, l'immissione in ruolo dei docenti di sostegno e degli educatori presso i convitti nazionali. Sul territorio nazionale i precari sono complessivamente 200mila. Di questi circa

35mila persone sono della Campania. Per quanto concerne la destinazione, i nuovi assunti saranno individuati per metà dal contingente dalle graduatorie provinciali dei precari (graduatorie ad esaurimento) e per l'altra metà dalle graduatorie degli ultimi concorsi a cattedre del 1990, 1995 e 1999. Fondamentalmente soddisfatti tutti i sindacati. **Mimmo Pantaleo**, segretario generale della Flc Cgil afferma che "è sicuramente un risultato importante aver ottenuto le immissioni in ruolo di oltre 21 mila docenti". Aprono le scuole ma non può essere sottovalutato un tema come l'edilizia scolastica. Il rischio è dovuto agli ulteriori pesantissimi tagli del governo a Province e Comuni che impediscono, ancora di più, le azioni necessarie per l'adeguamento e la funzionalità degli edifici scolastici e la predisposizione di tutti gli indispensabili servizi. Sono evidenti le difficoltà del Paese ma non possono essere sottovalutati temi quali scuole, tutela del territorio, strade, salute.



Calcinacci e crolli di intonaco



A rischio sicurezza

■ L'IMPEDIMENTO

I tagli imposti dal governo rendono impossibile la messa in atto di tutte le misure necessarie alla rete dell'Istruzione regionale

In numerosi edifici della formazione mancano i certificati di agibilità e di idoneità igienico-sanitaria

■ LA SITUAZIONE

Nel 73% dei casi le strutture campane sono sprovviste di adeguate attrezzature anti incendio